IL CASO I FURTI DI COMPUTER E LE DEVASTAZIONI ALLA COLLODI SMUOVONO LA CITTÀ INTERA

Scatta una gara di solidarietà per la scuola razziata dai ladri

Dalla parrocchia al municipio, dalle associazioni ai singoli cittadini, tutti in campo per aiutare l'istituto a riprendere l'attività: «C'è ancora chi fa del bene»

ANDREA BAGATTA

Una gara di solidarietà che ha coinvolto una città intera. Perchè «nella società, nonostante tutto, c'è ancora chi ama e chi fa del bene». Dalla parrocchia al Comune, dalle Acli, alle associazioni e alle realtà culturali, fino alla gente comune. Ha commosso e smosso la città di Sant'Angelo, in queste settimane, il furto di quasi tutti i pc delle classi della scuola primaria Collodi e della scuola seconda "S.F. Cabrini". Nel polo scolastico della zona nord di Sant'Angelo, in viale Montegrappa, i ladri sono entrati in azione nella notte tra il 9 e il 10 maggio scorso, portando via 12 computer, quasi tutti quelli a servizio delle lavagne multimediali delle classi, lasciando però una ferita profonda alla scuola. Saccheggiate anche le macchinette che distribuiscono cibi e bevande, oltre al danno materiale, la comunità scolastica ha dovuto fare i conti con i vandalismi: dalle classi in preda al caos, con i quaderni dei più piccoli buttati a terra alla rinfusa, ai lavoretti per la festa della mamma distrutti. «Fatti che – come raccontano il personale docente e non docente e il dirigente scolastico Enrico Pallotta – hanno creato un forte disagio emotivo tra gli alunni, il personale e le famiglie. Il furto ha compromesso il normale svolgimento dell'attività didattica, dato che è stata rubata la dotazione informatica nella quasi totalità delle classi». Strumenti che erano stati acquistati negli anni, e con grande impegno, dall'associazione "Amici della Collodi" attraverso la partecipazione ai bandi della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e dalle famiglie, con diverse raccolte fondi. Il risvolto di una brutta pagina di storia per la città è fatto di affetto, stima e vicinanza di un'intera città alla scuola. Una vicinanza che si è trasformata in una gara di solidarietà, a cui hanno concorso tanti soggetti diversi. «La vicinanza e la solidarietà dell'intera comunità santangiolina ha commosso e rincuorato tutto il personale scolastico – dicono ancora dall'Ic Collodi – : per questo esprimiamo un caloroso ringraziamento a don Angelo Manfredi, alla parrocchia Maria Madre della Chiesa, all'oratorio San Rocco, alla compagnia teatrale Meulì, alle Acli, alla cooperativa Alveare, alla nonna Giuliana a ricordo del fratello Giorgio, all'amministrazione comunale di Sant'Angelo e a tutti i genitori che hanno contribuito e continueranno a sostenere la nostra scuola con varie iniziative».
La gara di affetto ha incoraggiato la ripresa della quotidiana vita scolastica in viale Montegrappa, e per la scuola diventa un messaggio. «Uno stimolo per pensare che, nella società, nonostante tutto, ci sia ancora chi ama e fa del bene – chiudono il dirigente e i docenti – : un messaggio che il nostro Istituto ha da sempre condiviso e continuerà a trasmettere ai propri alunni».

COLLODI I ladri hanno rubato tutti i computer e compiuto vandalismi